



Comune
di
Castelnovo ne' Monti



Documento programmatico della Giunta sulla Rigenerazione Urbana

Approvato con Delibera di Giunta N. 146 del 21.12.2017

Dicembre 2017

Indice

1. Introduzione

2. Dall'ascolto alla partecipazione dei cittadini e "il fare comunità"

2.1. Mappe di Comunità e questionari

2.1.1. Le Mappe di Comunità possono aiutare la pianificazione urbanistica

2.1.2. Spazi urbani e interrelazioni

2.1.3. Le Mappe di Comunità di Castelnovo e Felina

2.1.4. Sintesi temi emersi dal percorso delle Mappe di Comunità e questionari

2.2. Forum Civico

2.2.1. Sintesi analitico-valutativa sulle proposte del Forum Civico

2.2.2. Risposte della Giunta sulle proposte del Forum Civico

2.3. Sintesi tecnico-valutativa sulle proposte espresse dai cittadini

3. La rigenerazione urbana, politiche e azioni

3.1. L'idea guida, le politiche e gli obiettivi strategici

3.2. I temi del programma integrato di rigenerazione urbana e gli obiettivi specifici

3.3. Le azioni e gli interventi a breve e medio termine

3.4. I criteri per la valutazione preventiva e per il monitoraggio delle azioni

3.5. I temi della futura pianificazione urbanistica

4. Attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana e Partecipazione

Allegati

1. *Sintesi dati conoscitivi sui sistemi urbani*
2. *Mappe di Comunità: le mappe e quaderno gruppo 1 Castelnovo*
3. *Mappe di Comunità: le mappe e quaderno gruppo 2 Castelnovo*
4. *Mappe di Comunità: le mappe e quaderno Felina*
5. *Mappe di Comunità: i questionari*
6. *Forum Civico: i report degli incontri*
7. *Forum Civico: i contributi dei testimoni e dei tecnici*
8. *Forum Civico: prime valutazioni tecniche sulle proposte*

1. Introduzione

Nel corso degli ultimi due anni l'Amministrazione comunale di Castelnuovo, dando seguito alle linee programmatiche di mandato, ha intrapreso un articolato percorso con il duplice fine di affrontare i temi della rigenerazione urbana dei centri abitati del Capoluogo e di Felina, con il contributo attivo dei cittadini, e di implementare il fare Comunità, proponendo costruttive occasioni d'incontro tra i cittadini. Il percorso è stato preceduto da raccolte di dati e analisi dei sistemi urbani, affiancato dal supporto dei necessari dati conoscitivi tecnici e concluso con valutazioni tecniche delle proposte pervenute.

Il presente Documento programmatico definisce gli obiettivi strategici per la rigenerazione urbana e individua i temi prioritari e gli obiettivi specifici, al fine di dare corso, nell'ultima parte di mandato, alle prime conseguenti azioni. Delinea i temi da affrontare in un prossimo futuro, auspicando che il livello di azione si possa coerentemente estendere nell'ambito della nuova pianificazione urbanistica dell'Ente. Inoltre, definisce i criteri per la valutazione preventiva dei progetti di rigenerazione e per monitorare l'attuazione stessa del Programma.

Ritenendo irrinunciabile dare conto di tutte le voci dei cittadini che hanno creduto nel percorso proposto, partecipando attivamente alle iniziative sinora svolte, un'estesa parte del Documento è destinata alla descrizione degli elaborati prodotti dai cittadini, integralmente riportati negli allegati insieme ai contributi di testimoni privilegiati che hanno partecipato al processo ed ai dati e analisi tecnico-valutative di supporto.

2. Dall'ascolto alla partecipazione dei cittadini e “il fare comunità”

L'Amministrazione comunale, come fase preliminare alla stesura del presente Documento programmatico, tra il 2016 e il 2017 ha promosso e concluso un percorso di ascolto-partecipazione dei cittadini sul tema della Rigenerazione urbana composto da:

➤ **FASE DI ASCOLTO - Mappe di Comunità e Questionari**

Cittadini volontari hanno individuato valori identitari di Castelnovo e Felina ed espresso liberamente idee e proposte per il futuro dei due centri abitati.

➤ **FASE DI PARTECIPAZIONE – Forum Civico**

Circa 100 cittadini, selezionati in modo da avere un campione rappresentativo degli attuali abitanti e utilizzatori dei due centri abitati, sono stati invitati ad esprimere idee per riqualificare i due centri e ad individuare le azioni prioritarie. Questa fase è stata affiancata da supporto tecnico e visioni di testimoni privilegiati.

2.1. Le Mappe di Comunità e i questionari

Una mappa è una rappresentazione semplificata dello spazio che evidenzia relazioni tra componenti di quello spazio. Una mappa è comunemente una rappresentazione bidimensionale, geometricamente accurata, di uno spazio tridimensionale, come ad esempio una carta geografica.

Un luogo non è solo una superficie fisica, costituisce una ricca rete di significati tra le persone e la natura, tra le persone e le loro storie, tra le persone e i loro vicini.

Le Mappe di Comunità sono mappe culturali nate in Inghilterra all'inizio degli anni '80, con il nome di *Parish Maps*. Le esperienze del *Community Mapping* riguardano un insieme di azioni finalizzate a promuovere il ruolo degli abitanti nella costruzione di mappe capaci di rappresentare in maniera comunicabile e significativa, attraverso tecniche in genere a debole formalizzazione, il proprio spazio vissuto, esprimendo i valori patrimoniali ambientali, territoriali, paesaggistici, produttivi, riconosciuti dalla comunità locale.

Le mappe di comunità sono in sostanza sistemi di narrazione e visualizzazione delle relazioni tra persone e luoghi.

Sono mappe costruite con la partecipazione attiva della popolazione e rappresentano il patrimonio a cui la comunità attribuisce valore, con lo scopo di rafforzare l'identità locale e come base per progetti partecipati di sviluppo sostenibile.

La percezione di un luogo, di un paesaggio, di un tempo di vita, includono memorie collettive, azioni, relazioni, fatti, valori, attività, che hanno a che fare più con la gente che con la geografia o con la storia ufficiali.

L'Amministrazione Comunale di Castelnovo ne' Monti ha considerato la Mappa di Comunità come lo strumento utile di raccolta e auto-rappresentazione del punto di vista dei cittadini, del proprio spazio di vita (paesaggio-territorio), della percezione e del rapporto con i luoghi della vita, del tempo collettivo (calendari e diari), da affiancare agli strumenti classici (da alcuni considerati più "oggettivi") di indagine, conoscenza e interpretazione del territorio.

Essa si rivela utile non soltanto per un recupero della memoria collettiva del territorio, ma anche per passare da questa a una fase più progettuale, in quanto può essere utilizzata nel quadro delle conoscenze da acquisire per la pianificazione urbanistica, e nel nostro caso per una fase di conoscenza utile alla riqualificazione urbana.

La Mappa di Comunità, infatti, recependo stimoli ed esigenze specifiche, altrimenti non indagate o approfondite, rappresenta una buona base di partenza per la lettura e l'analisi del contesto territoriale, oltre a far emergere criticità inespresse delle quali il sapere esperto deve tener conto.

2.1.1. Le Mappe di Comunità possono aiutare la pianificazione urbanistica

Tutto questo nella convinzione che le Mappe di Comunità possono aiutare l'avvicinamento della gente a una disciplina ostica e per addetti come l'urbanistica. Molto spesso, se non di norma, l'urbanistica denota una disciplina tecnica che ha sì a che vedere con il dove e il quanto costruire o sistemare, e quindi della vita di una comunità, ma che spesso, come tale, è appannaggio esclusivo di professionisti, agenzie, imprese, lavoratori del settore. Per un profano appare, per lo più, un coacervo di norme oscure e interessi opachi, al quale ci si affaccia di rado e comunque sempre attraverso la mediazione di iniziati.

Superare il concetto deterioro di urbanistica non è una sfida esclusivamente tecnica, non riguarda cioè solo gli strumenti e la loro costruzione, ma è, a nostro avviso, una sfida principalmente culturale e assolutamente politica. Si tratta, infatti, detto in due parole, di ricostruire la base sociale del discorso urbanistico, trasformandolo in progetto condiviso e strategico che una comunità ha di sé stessa e del territorio in cui vive.

Realizzare concretamente questa nuova idea di urbanistica richiede il terreno fertile di una comunità consapevole di sé, dei suoi bisogni e delle sue prospettive, di una comunità che accetti almeno la scommessa, il gioco di porsi francamente queste domande. In questo modo, restituendogli un'identità collettiva, il territorio e i paesi in cui viviamo vengono sottratti al mondo del "semplicemente-a-disposizione" per entrare in quello della responsabilità sociale e quindi del progetto condiviso. Tutela e sviluppo acquistano in questo contesto un senso diverso e più alto.

Queste sono le motivazioni che ci hanno portato a pensare di partire dalla costruzione delle Mappe di Comunità di Castelnuovo e di Felina, e di usarle quale innesco e catalizzatore di dinamiche sociali e di una nuova urbanistica. Una sorta di rappresentazione del "chi siamo" e "da dove veniamo", della nostra storia di abitanti di questo luogo. Analogamente si è ritenuto possibile estendere la Mappa di Comunità alle proposte per "l'oggi e il domani" dei due centri abitati, delle cose che ci piacciono, che ci mancherebbero se non ci fossero più e di quelle che hanno bisogno di cura o di quello che manca o che va modificato.

2.1.2. Spazi urbani e interrelazioni

Nell'abitare i propri territori, le comunità umane producono valori che si svincolano almeno in parte dai dati ambientali, perché discendono dall'interazione continua dei processi sociali con i processi ambientali.

Il territorio umano evoca forme diverse di comunicazione sociale. Con lo sviluppo della società urbana si è andata affermando una forma sociale che ha generato la proliferazione urbana connotata dalle grandi migrazioni moderne nel mondo occidentale e ha proposto l'urbanesimo come stile di vita. Definire oggi cosa sia città porta a fare i conti con il concetto di etnia e di urbano che diventano i fattori esplicativi dei processi costitutivi e dinamici che caratterizzano un centro cittadino. Termini questi connotati dal bisogno di definizione e ridefinizione.

Conoscere lo spazio paese, lo spazio città, significa collegarsi allo "spazio urbano" poiché è in esso che si colloca il nucleo centrale del problema: il modello urbano sottende all'immagine desiderata di nuova società o è "soltanto" un elemento di riferimento che contiene e si collega anche a simboli e modelli altri?

Porsi questa domanda è fondamentale per conoscere quali modelli di comportamento si stanno sviluppando e quali bisogni e sistemi di valori si stanno formando. Se la società complessa ha nella forma città il suo centro, è d'obbligo cogliere il nesso tra essa e gli spazi di vita (in particolare dei giovani e del nesso tra nuove e vecchie memorie) per orientarsi verso i profili di personalità in formazione.

Sicuramente oggi nelle nostre città c'è un polimorfismo in cui coesistono codici diversi da quelli della cultura istruita e dominante. Il punto centrale diviene il rapporto tra spazio e cultura. Secondo più versioni le configurazioni spaziali non sono solo prodotti, ma anche produttrici di sistemi sociali, non sono cioè solo l'effetto generato da un determinato sistema sociale, ma anche la causa, o una delle cause, che lo determina, lo genera.

A differenza della Comunità in cui ciò che è valore è la mutua solidarietà o il controllo sociale determinato da una percezione fisica dei rapporti, nel sociale cittadino questi valori sono quasi negativi, prevale l'individualismo e la ricerca di una fuga dal controllo sociale. Nello stesso tempo la città crea opportunità strutturali e comunicative impensabili nella Comunità: determina mobilità sociale, accelera il cambiamento culturale, rende accidentali e casuali i rapporti "viso a viso" , ma crea anche una opinione pubblica. Risulterebbe tuttavia

inesatto applicare lo stesso termine di "società urbana" a realtà tra loro diverse e che poco o nulla hanno in comune tra di loro, in quanto il sistema urbano varia da una cultura all'altra, da un'epoca all'altra, da un territorio all'altro. Ogni agglomerato urbano esprime diverse esperienze di vita per coloro che lo popolano. È formato da persone con culture molto diverse tra loro per cui ciò che diviene importante è ricercare e individuare la rete di rapporti sociali, i riferimenti che le disegnano e che permettono ai singoli ed ai gruppi di districarsi nelle variabili proposte dalla società complessa, generando nuovi "progetti di vita" e nuove identità di nuovi attori sociali. Quali sono le specifiche procedure e i contenuti della cultura paese/città? Si pone come centrale il problema del numero e dell'ampiezza delle interrelazioni che intercorrono tra un elevato numero di individui in un'area spazio-temporale delimitata.

2.1.3. Le Mappe di Comunità di Castelnovo e Felina

Il tutto è iniziato con un'assemblea di presentazione pubblica dell'iniziativa mercoledì 28 settembre dello scorso anno al Teatro Bismantova di Castelnovo e, dopo 15 giorni, mercoledì 12 ottobre, al Centro sociale Bocciodromo di Felina.

Per costruire una Mappa di Comunità è necessario costituire uno o più gruppi di cittadini e, poiché il processo di costruzione richiede un certo periodo di tempo e continuità, il coordinamento e la facilitazione esterna è un aiuto necessario.

Viste le adesioni, si sono formati tre gruppi di lavoro di 12-14 persone ciascuno, due a Castelnovo e uno a Felina, che si sono incontrati autonomamente con cadenza quindicinale, ciascuno con un proprio facilitatore, concludendo il percorso nel gennaio scorso.

A supporto del lavoro e al fine di raccogliere l'opinione di più cittadini rispetto a quelli che hanno partecipato ai gruppi, fin dai giorni della Fiera di San Michele e nei mesi successivi è stato somministrato all'intera popolazione di Castelnovo ne' Monti un questionario, cartaceo e on line sul sito web del Comune. Sono pervenuti 110 questionari.

Le Mappe e i relativi Quaderni servono a evidenziare le cose che stanno più a cuore agli abitanti che hanno partecipato al lavoro, non tanto per presentarle ai turisti, quanto per facilitare la percezione collettiva delle ricchezze del territorio e rappresentare il senso di appartenenza di questi luoghi alla comunità locale e viceversa. Questo anche al fine di prevenire possibili pericoli per il paesaggio e i luoghi identitari patrimonio dell'intera comunità.

Per una corretta lettura dei Quaderni e delle Mappe va ricordato che oggetto del lavoro sono stati i centri urbani dei due paesi e il relativo paesaggio, non l'intero territorio comunale. Inoltre, ciascun gruppo ha elaborato due Mappe, una dell'oggi e una del domani, utilizzando liberamente differenti tecniche di rappresentazione, in base alle attitudini dei partecipanti.

Per quanto riguarda poi i due gruppi del capoluogo, avendo lavorato in completa autonomia, va da sé che temi e argomenti in parte si ripetano, spesso presentando diverse sfaccettature che si integrano tra loro.

2.1.4. Sintesi temi emersi dal percorso delle Mappe di Comunità e questionari

CASTELNOVO CAPOLUOGO

A – Temi/luoghi relativi ai valori identitari del paese e della comunità

- Borgo antico/Centro storico (Oratorio di Santa Maria Maddalena, Lavatoi, Piazze)
- Pinete (Monte Bagnolo, Monte Castello e Monte Forco)
- Palazzo Ducale
- Pieve di Campiliola
- Luoghi di relazione (Biblioteca, Giardini, Ospedale, Centro giovani, Centro Sociale Insieme)
- Servizi: Ospedale, Scuole, Sport (Centro CONI), Cinema/Teatro, Giardini, rete commerciale
- Pietra di Bismantova
- Paesaggio circostante/Profilo dell'Appennino

B - Temi e obiettivi relativi a proposte per il futuro

Tema 1 – Rigenerazione Comunità/Accoglienza per abitanti/Percorso di affezione abitanti ai luoghi/Luoghi di relazione e aggregazione

- Implementare e ricucire tra abitanti e “utilizzatori” (vecchi e nuovi) senso di Comunità, identità e appartenenza al territorio
- Migliorare/implementare luoghi di relazione spontanea e aggregazione
- Implementare luoghi di aggregazione, servizi e attività per giovani e adolescenti (compreso discoteca)

Tema 2 – Accoglienza per visitatori/Offerta turistica

- Rivalutare/implementare capacità di offerta turistica (collegato e trasversale a diversi temi, in particolare 4, 7, 14, 15)

Tema 3 – Identità (urbanistica ed edilizia) futura del Paese

- Recuperare, valorizzare, implementare verde pubblico (Pinete, giardini e piccoli parchi)
- Applicare ed estendere abbattimento barriere architettoniche
- Evitare interventi edilizi inadeguati (e mitigare quelli esistenti) al contesto paesaggistico in cui si colloca il paese
- Individuare indirizzi nuova economia locale; Implementare politiche per l'occupazione
- Evitare nuova occupazione di suolo
- Migliorare la manutenzione di luoghi ed elementi identitari esistenti

Tema 4 – Centro storico

- Riavere un centro storico abitato e vivo

Tema 5 – Piazze

- Differenziare il ruolo delle piazze; riqualificazione delle piazze destinate a luoghi di scambi e incontri

Tema 6 – Viabilità, traffico e parcheggi

- Tenere fuori dal centro il traffico di passaggio
- Risolvere il problema del carico-scarico studenti dai pullman in zona Polo Scolastico Superiore.
- Riqualificazione sia delle strade sia delle piazze
- Cambiare l'approccio culturale rispetto all'utilizzo degli spazi e alla mobilità

Tema 7 – Pinete

- Valorizzare le Pinete in modo adeguato alle potenzialità che offrono, sia intrinseche, sia per la loro collocazione: funzione "parchi" a servizio di abitanti e visitatori
- Rendere fruibile e attrattivo Monte Castello
- Rendere fruibile e attrattivo Monte Forco

Tema 8 – Verde pubblico e arredo urbano

- Adeguata e migliore attenzione e cura, oltre a implementazione, degli spazi verdi pubblici e dell'arredo urbano.

Tema 9 – Palazzo Ducale e giardini di Bagnolo

- Valorizzare importanza storica e significato del Palazzo Ducale, anche in relazione alla sua collocazione.

Tema 10 – Consorzio Agrario

- Conservare il Consorzio Agrario e recupero contestuale a piazzale Matteotti, data la centralità del luogo e la sua balconata naturale verso la Pietra.

Tema 11 – Pieve

- Tutelare il nucleo storico e il suo valore paesaggistico; promuoverne la conoscenza.

Tema 12 – Ospedale

- Difesa e potenziamento dell'Ospedale.

Tema 13 – Centro CONI e impiantistica sportiva

- Valorizzare maggiormente il Centro CONI per attrarre visitatori.

Tema 14 – Pietra di Bismantova

- Sfruttare l'opportunità offerta dal grande afflusso di visitatori alla Pietra a favore del centro di Castelnuovo
- Migliorare i collegamenti tra la Pietra e il Paese
- Valorizzare maggiormente l'attrattività della Pietra per abitanti e visitatori

Tema 15 – Paesaggio Circostante/Profilo dell'Appennino

- Tutela e valorizzazione paesaggio e dei punti di osservazione privilegiati in Paese

FELINA

A - Luoghi relativi ai valori identitari del paese e della comunità

- Il Salame di Felina (Il Castello)
- Le Tegge
- La Magonfia (Lama Gonfia)
- La Fratta
- La chiesa di Santa Maria Assunta
- La scuola
- La latteria del Fornacione
- La Fornace
- Ca' Barucca (e l'insediamento storico di Palareto)
- L'area artigianale

- Borghi limitrofi
- Paesaggio circostante (crinale Fosola Valestra)

B - Temi e obiettivi relativi a proposte per il futuro

Tema 1 – Centro del paese

Creare un centro del paese, per socializzazione e incontri. Ipotesi: riutilizzo ex cinema

Tema 2 – Salame di Felina

Valorizzare adeguatamente il parco del Salame di Felina e implementarne la fruizione

Tema 3 – Percorsi pedonali, aree verdi e punti di sosta

Implementare qualità di percorsi pedonali, soste e aree verdi

Tema 4 – Rete stradale/percorsi automobilistici

Miglioramento e riarrangiamento dei collegamenti veicolari e pedonali fra le varie zone del paese

Tema 5 – Luoghi di aggregazione

Migliorare la qualità dei luoghi di aggregazione (Parco Tegge e Bocciodromo)

Tema 6 – Fornace

Utilizzare l'ex fornace

Tema 7 – Entrata al paese

Migliorare “l'entrata” a Felina provenendo da Reggio dal punto di vista percettivo

Tema 8 – Borghi storici interni a Felina e limitrofi

Valorizzazione-conservazione dei borghi

Tema 9 – Toponomastica

Recupero e valorizzazione dell'identità storica del territorio con il riutilizzo della toponomastica originaria.

Tema 10 – Partecipazione alle scelte di cambiamento urbanistico

Scelte urbanistiche di cambiamento condivise dai cittadini

Tema 11 – Rifiuti

Migliorare modalità di conferimento e raccolta rifiuti

2.2. Forum Civico

Il Forum Civico è un processo di partecipazione della cittadinanza, che ha avuto come finalità raccogliere idee e proposte per l'elaborazione del presente Documento programmatico della Giunta sulla Rigenerazione Urbana (visione, obiettivi, azioni e strumenti).

L'Amministrazione ha assunto l'impegno di tenere in seria considerazione i risultati emersi dal processo partecipativo e a motivare le ragioni di un eventuale mancato o parziale accoglimento delle proposte.

Il Forum è partito dai risultati delle Mappe di Comunità e dei Questionari da un lato, e dall'altro dal programma di mandato e da quanto il Comune sta coerentemente facendo ed ha in programma di fare in merito alla "Città pubblica" (luoghi di uso pubblico o collettivo e loro relazioni) dei centri abitati del Capoluogo e di Felina per:

1 - Condividere e implementare individuazione e significato degli elementi identitari (luoghi esistenti) dei due paesi e della Comunità che li vive, che sono i punti di partenza irrinunciabili per qualunque progetto (urbanistico o no), cioè quegli elementi che vanno mantenuti e valorizzati per il significato che rivestono per i cittadini;

2 - Individuare quali sono le opportunità/risorse e le carenze/debolezze del sistema della "città pubblica" attuale in base alle esigenze dei cittadini: luoghi e azioni;

3 - Individuare priorità di azione rispetto ai punti 1 e 2.

Le risposte dei cittadini servono per decidere come orientare le azioni future, a breve, medio e lungo termine.

Obiettivo trasversale è stato il "fare comunità": i luoghi da soli, cioè senza la comunità che li vive, non hanno significato. L'ascolto già avviato con le Mappe ed i Questionari, e la partecipazione al Forum, con oggetto i luoghi della comunità, sono stati di supporto in tal senso, stimolando discussione e riflessione.

Il Forum è stato sviluppato in 4 incontri, durante gli scorsi mesi di maggio e giugno, strutturati in modo da favorire discussione e riflessione in un clima di dialogo, ascolto e rispetto delle opinioni di ogni partecipante. Non è stata richiesta alcuna specifica conoscenza o professionalità, essendo organizzato in modo da mettere in condizione tutti i partecipanti di esprimere le proprie idee sui diversi temi.

Dopo aver posto a disposizione dei partecipanti le basilari conoscenze tecniche riguardanti i temi da trattare, si sono messi a fuoco gli obiettivi generali che debbono ispirare la rigenerazione urbana dei centri abitati di Castelnovo e Felina, partendo dai temi emersi dalle Mappe di Comunità e dai questionari raccolti, e si sono sviluppate proposte specifiche che hanno ricevuto una prima valutazione di fattibilità tecnica, poi ordinate secondo le preferenze dei partecipanti all'ultimo incontro.

I cittadini invitati a partecipare, in totale circa un centinaio, sono stati di varia estrazione per assicurare diversità e rappresentatività di tutta la comunità di Castelnovo ne' Monti. Ne hanno fatto parte:

- cittadini che hanno preso parte ai gruppi che hanno elaborato le Mappe di Comunità, e che si sono resi disponibili a continuare questo percorso;
- 4 Consiglieri comunali sia di maggioranza che di opposizione;
- cittadini che appartengono a categorie economiche e professionali o ad associazionismo sociale, culturale sportivo e ambientale (una quindicina);
- alcuni city users non residenti nel Comune, ma che vi lavorano, studiano o lo frequentano per altri motivi;
- una cinquantina di cittadini comuni selezionati casualmente a campione dai registri dell'Anagrafe fra i residenti, in proporzione al genere, all'età, ed al luogo di residenza (suddivisi fra Castelnovo, Felina e le altre frazioni comunali).

I partecipanti effettivi sono stati 59 al primo incontro, 44 al secondo, 33 al terzo e 22 all'ultimo, per un totale di 158 presenze ai 4 incontri. 15 partecipanti sono stati presenti a un solo incontro, 21 a due incontri, 20 a tre e 10 a tutti e quattro gli incontri; nel complesso, hanno partecipato ad almeno un incontro 67 persone.

Il processo, diretto dal Settore Pianificazione, Promozione e Gestione del Territorio, è stato progettato e gestito da uno staff formato da funzionari comunali ed esperti. Gli incontri, tenuti nella Sala polivalente dell'Oratorio Don Bosco, sono stati moderati e facilitati da esperti del settore, con l'aiuto e l'ausilio di giovani volontari appositamente formati. Sono stati forniti dati e informazioni sui diversi temi oggetto di confronto da tecnici ed esperti, nonché "testimoni" che hanno presentato la loro opinione su specifici aspetti, ai quali i cittadini hanno potuto porre quesiti sugli aspetti di loro interesse.

Inoltre, per garantire la correttezza ed imparzialità del processo è stato creato un apposito Comitato di garanzia, formato da Umberto Angelé, Corrado Tagliati e Cleonice Pignedoli, persone conosciute e stimate della Comunità, cui i partecipanti avevano la possibilità di rivolgersi qualora ritenessero che la neutralità del processo non fosse rispettata.

All'inizio ed alla fine del processo, ai partecipanti è stato somministrato un questionario che ha permesso di raccogliere dati rilevanti sulle loro opinioni al riguardo dei temi e delle modalità organizzative e metodologiche.

Per quanto riguarda l'inclusione, sotto il profilo numerico la partecipazione è risultata inferiore all'obiettivo originario; ciò è spiegabile sulla scorta di diverse ragioni, fra cui la novità del processo e del campionamento (dato che le maggiori "assenze" si riscontrano tra i cittadini selezionati casualmente a campione), il periodo dell'anno sfavorevole, specie per quanto concerne il mese di giugno. D'altra parte modalità e criteri seguiti hanno permesso di assicurare un buon grado di rappresentatività e diversità socio-demografica dei partecipanti.

Per quanto concerne gli esiti del processo, nel primo incontro i partecipanti hanno identificato "i luoghi e gli elementi identitari" della propria comunità; nel secondo hanno definito le proprie "visioni" in alcuni ambiti (turismo, spazi verdi e sport, e centri abitati); nel terzo

incontro i partecipanti, utilizzando un'apposita matrice, hanno avuto modo di analizzare e approfondire le proprie proposte; infine, nell'ultimo incontro hanno espresso le proprie preferenze per le proposte emerse nell'incontro precedente. Attraverso tale percorso i partecipanti al Forum hanno dunque avuto modo, in tempi relativamente ridotti (in tutto non più di 11 ore), di individuare, sulla scorta di un ampio bagaglio di conoscenze e informazioni, proposte specifiche e realistiche. Va anche evidenziato l'ampio consenso intorno alle proposte emerse dal Forum, condivise dall'87% dei partecipanti.

Per quanto concerne gli effetti prodotti dal Forum sui partecipanti, un aspetto positivo che emerge dalle risposte ai questionari è l'elevato livello di soddisfazione verso l'esperienza: su una scala 1-10, l'87% ha espresso una valutazione di sei o oltre (il 26% otto, il 22% dieci). Scopo ed organizzazione del Forum sono stati spiegati chiaramente secondo il 96% dei partecipanti, il clima in cui si sono svolte le conversazioni viene valutato abbastanza o molto buono dal 92% dei partecipanti, e l'87% (valutazioni 6-10) afferma che partecipare al Forum ha influenzato le proprie opinioni sul tema. Se la fiducia nella possibilità che i cittadini comuni possano influenzare la politica è rimasta praticamente invariata (58% attribuiscono un valore di sei o superiore su una scala 1-10 nel primo Questionario, 54% nel secondo Questionario), l'interesse per la politica fra i rispondenti sembra essere aumentata fra il primo e l'ultimo incontro passando dal 61% (che attribuisce un valore di sei o superiore su una scala 1-10) all'82%. La percentuale di partecipanti che ritiene sia importante occuparsi in particolare del tema della riqualificazione urbana, già alta all'inizio del percorso (83% ha espresso una valutazione pari a sei o superiore su una scala 1-10), è aumentata al 100% al termine del Forum. Una conferma in tal senso viene anche dalle risposte alle domande circa le motivazioni dei partecipanti: un terzo indica l'interesse per il tema come prima (37%) e seconda (30%) ragione della propria presenza al Forum. Se all'inizio del percorso solo il 55% riteneva di essere abbastanza informato in merito ai progetti nuovi o di manutenzione, tale percentuale è salita di 20 punti nel questionario finale, verosimilmente per effetto della partecipazione al Forum. Le presentazioni dei "testimoni" e degli esperti sono state valutate utili da gran parte dei convenuti, rispettivamente dall'85% e 81%, mentre il 60% avrebbe voluto approfondire ulteriormente i temi affrontati.

Oltre ai numeri, appaiono significative le valutazioni espresse da alcuni circa cosa è piaciuto di più: “l’aver conosciuto altre persone, le idee di altre persone; il coinvolgimento di gruppi di cui non ero a conoscenza; la capacità di confronto e partecipazione dell’esperienza; lo scambio di opinioni e arricchimenti conoscitivi; lo scambio di opinioni con persone conosciute per la prima volta; la possibilità di incontro con persone molto diverse da me; la condivisione e confronto, coinvolgimento e partecipazione al sentimento di comunità; il clima aperto, dialettica e molteplicità di opinioni; il conoscere nello specifico i progetti del Comune; l’informazione sui progetti da parte dei tecnici comunali”.

Sono anche emerse critiche al processo, talvolta di segno contrastante, in risposta alla domanda “cosa è piaciuto di meno?": è sembrato un doppione delle mappe; i temi sono in gran parte gli stessi delle mappe di comunità; modalità 'a spot' dei primi due incontri; tempi ristretti su cose importanti come esperti e tavoli di discussione; tempistica troppo frettolosa, i tempi limitati non hanno consentito vero dialogo; tempi minimi (con differenze fra gli incontri) per discutere, confronto, pensare, approfondire; poco tempo a disposizione di alcuni interventi molto interessanti a causa dei tempi organizzativi serrati; parte troppo teorica; la metodologia usata; troppi 'giochini'; l'orario delle 20.30; l'incontro organizzato di sabato pomeriggio; la partecipazione di persone con richieste poco pertinenti e non approfondite; il non aver potuto prendere parte a due incontri per impegni pregressi”.

Come si vede, oltre alla forte strutturazione del processo, che costituisce una novità rispetto alle modalità più informali del formato assembleare (con tutti i limiti che questo formato presenta), è l’aspetto del tempo che ha sollevato le obiezioni di alcuni partecipanti (ma non della maggioranza); si tratta di un problema nodale di ogni processo partecipativo: per fornire informazioni e parlare approfonditamente occorre tempo, e il tempo è limitato anche per la stessa indisponibilità di molti partecipanti.

Per quanto riguarda poi la scelta dei tempi - di sera in un giorno feriale o piuttosto un orario pomeridiano in una giornata semi-festiva -, dopo aver consultato il Comitato di garanzia, si è optato per una soluzione mista in modo da avere più ore per la discussione nella fase cruciale della definizione della proposte e, allo stesso tempo, accomodare le diverse esigenze dei partecipanti.

Forum civico

Urbanistica Partecipata per la qualità del vivere a Castelnovo ne' Monti



Maggiori Informazioni su: www.comune.castelnovo-nemonti.re.it/mappa-di-comunita/

INCONTRO N. 1

Giovedì 11 maggio 2017 ore 20:30-23.00

Gli elementi identitari

1. Presentazione sintesi dei risultati di Mappe di Comunità e Questionari
2. I cittadini individuano elementi identitari del paese e della comunità

INCONTRO N. 2

Giovedì 25 maggio 2017 ore 20:30 – 23.00

Testimonianze, “visione e obiettivi”

1. Il punto di vista dei ‘testimoni’ sociali ed economici: lo stato delle cose e le cose di fare
2. Riflessioni e quesiti dei partecipanti sui temi trattati dai testimoni
3. I cittadini esprimono visione e obiettivi rispetto all’identità ed al ruolo di Castelnuovo e Felina in relazione al contesto, nell’attualità e rispetto al futuro

INCONTRO N. 3

Sabato 10 giugno 2017 ore 14:00 – 18.00

Definire luoghi e azioni

1. L’importanza del “fare Comunità”
2. Strumenti urbanistici: regole e vincoli vigenti, e loro ricadute
3. Opere pubbliche per argomenti di interesse: cosa si sta facendo e si farà a breve
4. I cittadini individuano luoghi e azioni

INCONTRO N. 4

Giovedì 22 giugno 2017 ore 20:30 – 23.00

Decidere su luoghi, azioni e priorità

1. Sintesi individuazioni di luoghi e azioni espresse dai cittadini e prima valutazione tecnico-giuridica-economica di ogni proposta
2. Individuazione delle priorità
3. Valutazione sintetica sul fare Comunità espressa nelle individuazioni di luoghi e azioni

2.2.1. Sintesi analitico-valutativa sulle proposte del Forum Civico

I temi a cui afferiscono le proposte espresse dai cittadini durante la terza seduta e precisate dagli stessi durante la quarta seduta, si possono raggruppare come segue:

A. Pietra di Bismantova (proposte 1, 12, 15.2, 23)

Le proposte si incentrano sui seguenti aspetti:

- diradamento del bosco, per migliorare visibilità, fruibilità e sicurezza;
- fondare Associazione che si occupi di attività artistiche legate alla Pietra (esempi: creazione di percorso didattico per bambini da Casa Pattino al Piazzale; rinominare i sentieri; concorsi di pittura e scultura sul tema con esposizioni in Centro storico)
- percorso pedonale da Castelnuovo alla Pietra;
- “Volo d’angelo”.

B. Traffico e sua limitazione o problematiche relative, parcheggi, manutenzione strade (proposte 2.1, 5, 11, 22)

Le proposte si incentrano sui seguenti aspetti:

- pedonalizzazione del centro storico in alcuni periodi (esempio: chiusura 2 ore al giorno, con apertura negozi ed eventi);
- modificare senso unico in via Roma e percorso corriere;
- maggiore sicurezza stradale davanti al polo scolastico superiore;
- manutenzione strade comunali minori su tutto il territorio.

C. Promozione e valorizzazione del territorio, turistica e per abitanti, ricettività e qualità dell’offerta (proposte 2.3, 3, 6, 7, 8, 10, 12, 14, 15, 19, 20, 23, F1)

Le proposte si incentrano sui seguenti aspetti:

- programmazione Eventi di intrattenimento;
- centro di riferimento e formazione per guide turistiche;
- attività extrascolastiche di familiarizzazione col territorio;
- Associazione giovani che presso ex Consorzio promuovano territorio (Vision Lab);
- migliorare Ufficio informazione turistica (segnaletica, orari di apertura e offerte);
- Associazione che si occupi di attività artistiche legate alla Pietra (esempi: creazione di percorso didattico per bambini da Casa Pattino al Piazzale; rinominare i sentieri; concorsi di pittura e scultura sul tema con esposizioni in Centro storico)
- sostenere turismo diminuendo pressione fiscale nel settore;
- grande struttura alberghiera;
- Rete di percorsi pedonali-ciclabili per collegare Castelnuovo ai borghi circostanti;
- Percorso pedonale da Castelnuovo alla Pietra;
- Valorizzare le Pinete di Monte Bagnolo e Monte Castello (segnaletica, percorsi, manutenzione, pulizia e potature);
- Museo a cielo aperto (edifici storici e percorsi interessanti, percorsi narrativi);
- Area Camper presso Centro fiera;
- “Volo d’angelo”.

D. Ex Consorzio agrario (proposte 4, 8, 16)

Le proposte si incentrano sulle seguenti ipotesi di riutilizzo:

- caffè letterario e parco giochi indoor;
- progetto Vision Lab con attività interattive e laboratori didattici;
- simbolo di innovazione: laboratori, mercato, caffè letterario, museo o mostre interattive;
- servizi socio sanitari come ad esempio appartamento protetto per persone parzialmente autosufficienti.

E. Luoghi/attività per Giovani (proposte 6, 13, 8)

Le proposte si incentrano sui seguenti aspetti:

- formazione e familiarizzazione col territorio, in collaborazione con la scuola;
- pista di pattinaggio sopra la Coop o di fianco al Centro Coni;
- associazione giovani che presso ex Consorzio promuovano territorio.

F. Abbattimento barriere architettoniche (proposte 9, 17, F1)

Le proposte si incentrano sui seguenti aspetti:

- realizzare abbattimento barriere anche nei percorsi fuori dal centro storico di Castelnuovo;
- creare marchio Barriera free per negozi;
- marciapiedi “a raso” nella proposta “anello” pedonale di Felina.

G. Percorsi pedonali (proposte 15.1, 15.2, F1)

Le proposte si incentrano sui seguenti aspetti:

- Rete di percorsi pedonali-ciclabili per collegare Castelnuovo ai borghi circostanti;
- Percorso pedonale da Castelnuovo alla Pietra;
- “Anello” pedonale di Felina.

H. Manutenzione verde pubblico e privato (proposte 1, 15.3, 18)

Le proposte si incentrano sui seguenti aspetti:

- diradamento del bosco alla Pietra, per migliorare visibilità, fruibilità e sicurezza;
- valorizzare le Pinete di Monte Bagnolo e Monte Castello (segnaletica, percorsi, manutenzione, pulizia e potature);

- maggiore manutenzione del verde pubblico e privato;
- aumentare alberature in paese a Castelnovo.

I. Centro storico (proposta 21)

La proposta prevede la rivitalizzare con eventi di “Piazza delle armi”.

J. Palazzo ducale (proposta 24)

La proposta prevede il trasferimento della sede del Comune e la riqualificazione dell'intorno.

K. Cinema di Felina (proposta F2)

Le proposte alternative sono le seguenti:

- Ritornare al Cinema (centro polivalente);
- Demolizione e costruzione di edificio a destinazione mista (residenziale o commerciale o servizi sanitari con centro sociale);
- Piazza coperta (commerciale, centro di aggregazione, gioco bimbi indoor...)

Va da sé che alcune proposte, in particolare le più articolate, afferiscano a più temi.

Durante il Forum è stata elaborata una puntuale valutazione tecnica secondo criteri codificati, presentata ai partecipanti e precisata sulla base dei loro chiarimenti durante il 4° incontro, qui allegata in calce.

Nonostante l'oggetto del Forum fossero i due Centri abitati, diverse proposte (come 1, 12, 23) si riferiscono ad elementi esterni (Pietra e viabilità), tuttavia in buona parte si possono leggere collegate ai macro temi d'interesse.

Va inoltre segnalato che i contenuti di alcune proposte vanno in toto o in parte ritenuti superati in quanto afferiscono o a progetti già realizzati, o in corso di realizzazione, o in fase di studio, da parte del Comune e/o altri Enti o Associazioni. Di questi progetti i “testimoni” privilegiati e i tecnici hanno dato conto durante gli incontri del Forum, aspetto ribadito nelle note della valutazione tecnica, in particolare:

- Sicurezza stradale davanti al polo scolastico superiore (proposta 5): esiste Accordo Comune-Provincia per la soluzione del problema;
- Struttura di orientamento turistico (proposte 7 e 10): esiste Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica (IAT) recentemente ricollocato in centro storico;
- Percorso pedonale da Castelnovo alla Pietra (proposta 15.2): già in corso di studio (progetto presentato da C. Cantini);
- Maggiore manutenzione del verde pubblico (proposta 18): già in parte in corso di attuazione attraverso il Bando “Adotta un’aiuola”;
- Creare area Camper presso Centro fiera (proposta 20): già in corso di studio (progetto presentato da C. Cantini);
- Rivitalizzare con eventi “Piazza delle armi” in Centro storico (proposta 21): già in corso iniziative Associazione del Centro Storico;
- Cura delle aree verdi prossime a Palazzo Ducale (parte di proposta 24): già in parte in corso di attuazione attraverso il Bando “Adotta un’aiuola”.

Questo fatto da un lato è sicuramente una conferma della positiva opinione dei cittadini proponenti sui progetti e/o azioni recentemente intrapresi, dall’altro segnala la richiesta, per alcuni temi, di continuare ad intervenire e investire risorse in tal senso.

Preme inoltre sottolineare che nell’ambito delle attività del Forum Civico e nel periodo che le ha precedute, si siano evidenziati importanti risultati sul tema del “Fare comunità” a seguito del lavoro dei gruppi di cittadini sulle Mappe di Comunità: a Castelnovo l’ufficializzazione dell’Associazione del Centro Storico, con un corposo programma di iniziative che stanno man mano implementando la rivitalizzazione del centro, mentre a Felina la ripresa delle attività della Proloco e il ritorno del festival Cittaslow.

2.2.2. Risposte della Giunta sulle proposte del Forum Civico

Tenuto in debito conto le valutazioni espresse dai tecnici e in coerenza alle linee programmatiche di mandato la Giunta esprime le proprie valutazioni sulle proposte dei cittadini emerse nell'ambito del Forum Civico, proposte che già non siano oggetto di progetti in corso di studio o realizzazione o riferite a temi non oggetto della riqualificazione del Centri abitati. In coerenza con le seguenti valutazioni politiche, suddivise per macro temi, nel presente Documento programmatico sono individuati obiettivi e azioni a breve e medio termine.

A. Pietra di Bismantova

Seppure da un punto di vista strettamente fisico la Pietra di Bismantova sia esterna al centro abitato, si ritiene necessario e imprescindibile continuare a sostenere attività/interventi per la sua sicurezza e visibilità, oltre a implementare le interrelazioni tra la Pietra e il Centro abitato.

L'amministrazione è disponibile a sostenere iniziative di valorizzazione culturale eventualmente intraprese da associazioni di cittadini. In merito alla realizzazione del cosiddetto "Volo dell'Angelo", si ritiene che lo stesso debba appartenere all'iniziativa privata considerati gli elevati costi, e che comunque sia da valutare in riferimento agli strumenti di tutela sovraordinati, ed all'impatto ambientale.

B. Traffico e sua limitazione o problematiche relative, parcheggi, manutenzione strade

Si condivide la necessità di migliorare la vivibilità del centro storico del capoluogo, limitando il traffico automobilistico.

C. Promozione e valorizzazione del territorio, turistica e per abitanti, ricettività e qualità dell'offerta

È necessario continuare nella promozione e valorizzazione del territorio, sostenendo e sensibilizzando gli operatori economici, mettendo a sistema le eccellenze che presentano i due centri abitati e implementando la loro visibilità.

Si condivide l'idea di coinvolgere i giovani nelle attività di promozione e valorizzazione turistica del territorio (Tra cui giovani guide/accompagnatori "narrativi"), nonché di incentivare le strutture ricettive.

D. Ex Consorzio agrario

Il riutilizzo dell'area dell'ex consorzio, può contribuire sensibilmente alla riqualificazione e all'attrattività del centro di Castelnuovo. Pertanto si ritiene indispensabile decidere la nuova destinazione con il contributo dei cittadini nell'ambito di uno specifico processo partecipativo, mentre l'attuazione necessita del reperimento di adeguate risorse.

E. Luoghi/attività per Giovani

Implementare e migliorare luoghi e attività per le giovani generazioni è sicuramente una priorità, ma è fondamentale ascoltare e rendere partecipi i giovani delle scelte da effettuare, attraverso un percorso partecipativo mirato.

F. Abbattimento barriere architettoniche

Si condivide la necessità di implementare l'accessibilità degli spazi pubblici e delle attività commerciali per anziani, bambini e utenze fragili, utilizzando i più recenti approcci progettuali tesi a non protesizzare l'ambiente, ma a migliorare la qualità della vita per tutti i cittadini e valorizzare l'ospitalità turistica.

G. Percorsi pedonali

Si ritiene che il miglioramento della vivibilità dei centri abitati possa essere supportato dalla creazione/ottimizzazione di un sistema di percorsi pedonali che migliorino i collegamenti tra le diverse componenti del sistema urbano, realizzato seguendo criteri di accessibilità e attrattività.

H. Manutenzione verde pubblico e privato

Si condivide la necessità di migliorare la manutenzione del verde urbano e di implementare la visibilità e attrattività dei parchi urbani esistenti nonché di realizzarne di nuovi.

I. Centro storico

Si ritiene imprescindibile la necessità di continuare a sostenere la rivitalizzare del Centro storico e della neonata Associazione.

J. Palazzo ducale

L'eventuale trasferimento della sede del Comune e la riqualificazione dell'intorno, necessita di un attento studio delle ripercussioni sul sistema urbano del centro, in particolare in relazione alla viabilità e parcheggi, nonché il reperimento di risorse per la sua attuazione.

K. Cinema di Felina

Il riutilizzo dell'area dell'ex Cinema, può contribuire sensibilmente alla riqualificazione e all'attrattività del centro di Felina. Pertanto si ritiene indispensabile decidere la nuova destinazione con il contributo dei cittadini nell'ambito di uno specifico processo partecipativo, mentre l'attuazione necessita del reperimento di adeguate risorse.

2.3. Sintesi tecnico-valutativa sulle proposte dei cittadini partecipanti al percorso Mappe di Comunità-Forum Civico

Dal confronto tra le proposte emerse nel percorso delle Mappe di Comunità (compreso i questionari) e quelle espresse dai partecipanti al Forum Civico si rileva una sostanziale continuità di vedute, dato che i macro-temi principali permangono, seppur arricchiti di ulteriori sfaccettature:

- promozione e valorizzazione del territorio;
- manutenzione verde pubblico e privato;
- percorsi pedonali e abbattimento barriere architettoniche;
- traffico e sua limitazione o problematiche relative, parcheggi;
- recupero ex Consorzio ed ex Cinema di Felina;
- luoghi/attività per giovani.

Significativa è la diminuzione di segnalazioni relative al Centro storico, chiaro segnale che quanto nell'ultimo anno si è attivato con l'Associazione del Centro Storico ha avuto buona visibilità e apprezzamento.

Tentando di portare a sintesi quanto espresso dai cittadini che hanno partecipato (Mappe e Forum) si potrebbe dire che è richiesta una messa a sistema "generalizzata" e trasversale delle "eccellenze" che i due paesi e il territorio circostante in modo differente presentano e possono offrire, eccellenze sulle quali si sono incentrate azioni intraprese e sostenute dal Comune come cittaslow, paese dello sport, della "cultura", dei servizi, punto di riferimento per l'accoglienza e il vivere in montagna a Castelnuovo, paese della solidarietà e dell'associazionismo a Felina.

Domanda di “cura”, messa a sistema e valorizzazione, nel senso di miglioramento e visibilità, di ciò che già c’è e si può offrire. Centri abitati e territorio che attraggano visitatori, ma soprattutto “attraenti” per chi qui vive, studia, lavora e per chi qui vivrà.

Per i cittadini che sinora hanno espresso le loro opinioni, “attraente” pare significare vivere slow, verde, sport, salute, accessibilità per tutti.

3. La rigenerazione urbana, politiche e azioni

3.1. L'idea guida, le politiche e gli obiettivi strategici

Il concetto di rigenerazione urbana implica un **approccio integrato e intersettoriale** e risponde a una domanda di qualità (ambientale, sociale, urbana) che non può essere soddisfatta da soli interventi fisici, ma richiede una elevata capacità di coordinamento delle politiche urbane e sociali in funzione della contestuale realizzazione di interventi pubblici e privati che concorrono a rinnovare e riqualificare i sistemi urbani.

Nella rigenerazione urbana è necessario che si affermi una articolata tipologia di programmi a valenza incrementale che prevede la messa in relazione di una serie di interventi puntuali, affiancati da un insieme di azioni di carattere materiale e immateriale per **migliorare la qualità globale**, insediativa e ambientale, e propagare gli effetti in una successione di processo. Queste modalità d'intervento appaiono ancora più evidenti nei programmi di riqualificazione dei centri esterni alle aree metropolitane come i nostri, dove il tema della riqualificazione deve essere declinato in obiettivi di riconfigurazione funzionale e formale di luoghi e parti puntuali, anche in ordine al mantenimento in efficienza degli spazi pubblici, accreditando la **riqualificazione come forma evoluta di manutenzione**.

L'intento è quindi quello di meglio focalizzare e strutturare la riqualificazione nel processo di partecipazione e nell'apporto dei cittadini alla costruzione della città pubblica.

Ciò pone in essere la necessità di riconsiderare il ruolo della riqualificazione in relazione:

- al **razionale utilizzo delle aree inedificate e dismesse all'interno del territorio urbanizzato** per favorire un riequilibrio tra città densa e città diffusa, tra aree di frangia e periurbane;

- alla scala del progetto urbano come strumento aperto, multidisciplinare, partecipato, per **affrontare le trasformazioni con una programmatica gradualità di attuazione** e per coordinare architetture e spazi aperti, con un corretto mix di funzioni, di popolazioni e di infrastrutture urbane.

Accanto all'incremento delle dotazioni territoriali, gli scenari della riqualificazione sono orientati al raggiungimento di nuove soglie di qualità urbana e di sostenibilità ambientale dei sistemi insediativi promossi dai più recenti provvedimenti regionali in materia energetica, prestazionale, ambientale.

In questo senso, il perseguimento della qualità, inteso come esito delle relazioni fra le dotazioni funzionali con la struttura urbana e i livelli di benessere ambientale e coesione sociale, intende avvalersi degli strumenti della partecipazione per incentivare una progettualità il più possibile coerente con le esigenze dei nuovi fruitori, delegando al **progetto stesso "di città" un ruolo strategico** nelle trasformazioni in termini di capacità di aggiungere qualità e di produrre, al di là degli esiti formali e simbolici delle soluzioni, integrazione funzionale, ricomposizione spaziale, attivazione di nuove relazioni.

Il Comune di Castelnovo ne' Monti intende **intraprendere un percorso continuativo di azioni materiali e immateriali** per la rigenerazione degli ambienti urbani che comprenda molteplici aspetti (sociali, culturali, relativi alla mobilità e ai servizi sociali e sportivi, riferiti alle forme urbane).

Essere pronti a reperire le risorse, almeno a candidarsi per cercare di accedervi, soprattutto nel settore dei fondi europei, nazionali e regionali è un passo importante per garantire l'attuazione e la messa a sistema sia delle azioni già avviate (come il sostegno alla riqualificazione e rivitalizzazione del Centro Storico di Castelnovo) che delle idee che emergeranno. A tal fine, è opportuno dotarsi per tempo e nel tempo di progetti e proposte, raccogliendo contributi e idee tramite processi partecipativi e procedure di trasparenza e concorrenzialità.

In questo scenario si intende continuare a promuovere appositi **eventi di partecipazione della cittadinanza**.

Gli **obiettivi di qualità urbana e ambientale** devono rappresentare il riferimento della pianificazione dell'Ente là dove si intende ripartire dalla città e da una politica integrata per le aree urbane, articolata nel rapporto tra sostenibilità ambientale, riqualificazione urbana e coesione sociale, e finalizzata alla valorizzazione del patrimonio storico e identitario e dalla rigenerazione eco-sostenibile dei tessuti consolidati. In questa prospettiva il richiamo ad una progettualità locale vuole mantenere aperto il campo degli "oggetti possibili" della riqualificazione, mentre intende circoscrivere gli obiettivi prioritari e stabilire un sistema di regole strutturate per l'attuazione degli interventi.

A questo fine si elencano una **serie di finalità prioritarie** che possono orientare l'individuazione dei risultati attesi in termini di impatto sui sistemi insediativo, economico, ambientale, della mobilità, e sul sistema sociale/culturale, con particolare riferimento alla sicurezza, vivibilità, accessibilità dei luoghi urbani e alla valorizzazione del patrimonio storico/culturale:

- qualificazione dell'attrattività dei centri di Castelnovo e Felina e implementazione del "fare comunità". Riqualificazione e sistematizzazione dei servizi offerti per abitanti, utilizzatori, turisti;
- ricomposizione della forma urbana per favorire la rinascita delle aree degradate e il riuso di aree dimesse o sottoutilizzate al fine di limitare il consumo di suolo;
- rigenerazione degli ambiti urbani consolidati attraverso progetti urbani che affrontino il rapporto tra spazio pubblico ed edificato e introducano un miglioramento dell'efficienza energetica, del benessere climatico e della sostenibilità ambientale;
- ridefinizione dei limiti della struttura urbana mediante la ricucitura del rapporto con le aree periurbane agricole anche prevedendo collegamenti pedonali e ciclabili con gli ambiti di interesse ambientale e paesaggistico, primo fra tutti la Pietra di Bismantova;
- ridisegno degli spazi liberi destinati alla funzione pubblica, anche attraverso piani coordinati di riqualificazione dei percorsi, dei sistemi di arredo urbano e del verde pubblico.

Inoltre, un nodo strategico emerso con prepotenza negli ultimi anni riguarda le **infrastrutture energetiche e ambientali e la gestione dei servizi a rete**: energia, acqua, rifiuti. Sul fronte energetico, la combinazione tra risparmio e sviluppo delle fonti rinnovabili può consentire, ai sistemi urbani, di contribuire direttamente ai propri fabbisogni. Per quanto riguarda la nostra scala locale, l'attenzione è rivolta alla produzione diffusa di energia da fonti rinnovabili, ma soprattutto al contenimento degli usi finali dell'energia, dato che i consumi civili (residenziali e terziari) e i trasporti determinano più della metà delle emissioni nazionali di gas climalteranti.

A questo scopo ogni intervento di riqualificazione-rigenerazione urbana deve porsi l'obiettivo di un incremento delle dotazioni ecologiche e ambientali negli ambiti urbani e periurbani. Ogni azione di rigenerazione urbana, inoltre, dovrà soddisfare requisiti di qualità, mobilità sostenibile e sicurezza urbana per promuovere un effettivo miglioramento della qualità ambientale e dell'aria, una riduzione dei livelli di inquinamento acustico, il risparmio di uso del suolo mediante la riqualificazione delle aree già urbanizzate e il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità della "città pubblica" per tutti e, in particolare, per i bambini, le persone anziane e le utenze fragili.

Questo salto di qualità può avvenire solo attraverso un coordinamento delle politiche di settore e la predisposizione di un sistema integrato della pianificazione che riesca a perseguire politiche coerenti tra ambiente, paesaggio, aree urbane e ossatura infrastrutturale: in sostanza con un progetto (un'idea guida) di Castelnuovo ne' Monti per il prossimo futuro.

Le politiche pubbliche che concorrono al conseguimento degli obiettivi di riqualificazione urbana, inclusione sociale e sostenibilità ambientale, trovano la loro sintesi nella ricerca della **qualità globale** dei sistemi urbani di Castelnuovo e Felina intesa come:

- qualità urbanistica;
- qualità architettonica;
- qualità dello spazio pubblico;
- qualità sociale;
- qualità economica;

- qualità ambientale;
- qualità energetica;
- qualità culturale, storica e identitaria;
- qualità paesaggistica.

Perseguire la qualità globale significa porre in rapporto dinamico tutti gli elementi legati alla riqualificazione con quelli del contesto generale in cui essa insiste proponendo la sintesi migliore tra gli elementi di qualità indicati, destinati a costituire la base di riferimento delle politiche urbanistiche di rigenerazione.

Attraverso gli obiettivi di qualità così delineati, il Comune di Castelnovo ne' Monti potrà promuovere iniziative strategiche e programmi di rigenerazione urbana utilizzando gli strumenti previsti dalla legislazione regionale e cogliere, sotto il profilo delle risorse finanziarie, le opportunità offerte dai fondi che si renderanno disponibili.

3.2. I temi del programma integrato di rigenerazione urbana e gli obiettivi specifici

Dando seguito alle proposte pervenute dai cittadini, tenuto conto delle valutazioni tecniche effettuate e in coerenza con le Linee programmatiche di mandato, la Giunta individua sette temi prioritari sui quali perseguire obiettivi specifici che riguardano la città pubblica e le reti infrastrutturali.

Gli obiettivi specifici di seguito declinati per ciascun tema vanno perseguiti attraverso il coordinamento delle azioni, trattate nel paragrafo successivo, mentre per il raggiungimento degli obiettivi strategici di qualità globale e di attrattività territoriale è indispensabile che i centri di Castelnovo e Felina siano oggetto di un unico programma integrato di rigenerazione urbana.

1. LUOGHI DI INCONTRO DA RIGENERARE/RIQUALIFICARE

- *Riutilizzo dell'ex Consorzio Agrario e dell'ex Cinema di Felina, in funzione dei rispettivi sistemi urbani e delle necessità espresse dalla Comunità;*
- *Implementare la qualificazione di alcune Piazze e spazi aperti (ad esempio: Piazza Peretti e spazi aperti limitrofi a ex Consorzio, Palazzo Ducale, ex Cinema di Felina) come luoghi di incontro;*
- *Continuare processi per generare opportunità d'incontro tra cittadini e implementare il "fare Comunità";*
- *Implementare luoghi di incontro attrattivi per giovani generazioni;*
- *Implementare rivitalizzazione del centro storico di Castelnovo in collaborazione con Associazione Centro Storico.*

2. VERDE URBANO

- *Migliorare la qualità del verde urbano sia pubblico che privato;*
- *Attivare sinergie tra pubblico e privato per implementare la manutenzione. Ad esempio dando supporto pratico ad eventuali gruppi di cittadini che intendono volontariamente occuparsi di manutenzione di piccoli spazi verdi;*

- *Potenziare l'utilizzo dei grandi spazi verdi urbani: Monte Bagnolo e Monte Castello a Castelnovo e Salame a Felina, anche implementando e qualificando i collegamenti con le zone edificate e gli accessi.*

3. VIABILITA' URBANA, PERCORSI PEDONALI e ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

- *Implementare l'utilizzo slow del Centro Storico di Castelnovo e del Centro di Felina. Creazione di "sistemi di percorsi" pedonali con spazi di sosta, il più possibile fruibili anche dalle utenze fragili, bambini, anziani e persone in condizioni di disabilità;*

4. COMMERCIO

- *Implementare attrattività, "accoglienza" e promozione del territorio, anche tenuto conto dell'accessibilità per le utenze fragili.*

5. TURISMO

- *Qualificare l'attrattività turistica per determinati target condivisi dalla Comunità e dagli operatori economici, anche tenuto conto dell'accessibilità per le utenze fragili.*

6. PAESAGGIO

- *Salvaguardare e valorizzare i punti di visuale strategici/significativi interni ai centri abitati di Castelnovo e Felina;*
- *Migliorare l'impatto visivo e, in generale, l'inserimento paesaggistico di Castelnovo e Felina dai principali "ingressi" ai paesi.*

7. COLLEGAMENTI "FISICI" E "VIRTUALI" CON IL GRANDE CONTESTO

- *Implementare interrelazioni con Stazione Mediopadana AV;*
- *Implementare l'utilizzo privato delle imminenti opportunità di connessione internet con Banda Ultra Larga che a breve saranno disponibili in virtù dell'appartenenza dell'Appennino Reggiano all'Area Pilota della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).*

3.3. Le azioni e gli interventi a breve e a medio termine

Le principali azioni e gli interventi da mettere in atto per il conseguimento degli obiettivi specifici di rigenerazione urbana per i temi prioritari individuati, sono qui declinati cronologicamente, intendendo il breve termine la fine del mandato dell'attuale Amministrazione (2019) e il medio termine l'arco temporale del mandato della prossima Amministrazione (2024), al fine di affrontare le trasformazioni con una **programmatica gradualità** di attuazione. Azioni e interventi sono individuati perseguendo un **approccio integrato e intersettoriale**, in attuazione di politiche urbane e sociali coordinate per migliorare la **qualità globale e l'attrattività territoriale** e guidare la contestuale realizzazione di interventi pubblici e privati.

1. LUOGHI DI INCONTRO DA RIGENERARE/RIQUALIFICARE

Azioni a breve termine

- *Riuso temporaneo in alcuni periodi dell'anno, come la Fiera e le Festività, di spazi dell' ex Consorzio Agrario e dell' ex Cinema di Felina, previa verifiche di fattibilità tecnica;*
- *Decisione "partecipata" su destinazione ex Consorzio Agrario ed ex Cinema di Felina, con il supporto di verifiche di fattibilità tecnica e analisi urbanistiche riferite alle diverse ipotesi, anche per gli spazi esterni adiacenti, e alle interrelazioni con i percorsi urbani;*
- *Percorso di "ascolto" proposte giovani generazioni e progettazione partecipata di luoghi di aggregazione;*
- *Collaborazione continuativa con il Centro Regionale di Informazione per il Benessere Ambientale (CRIBA) al fine di migliorare la qualità progettuale delle Opere Pubbliche nell'ambito dell'abbattimento delle barriere architettoniche, individuando le soluzioni più efficaci e idonee per accrescere i livelli di accessibilità e fruibilità.*

Azioni a medio termine

- *Progetti di riqualificazione ex Consorzio Agrario ed ex Cinema di Felina e loro realizzazione.*
- *Progettazione esecutiva e realizzazione di luoghi di aggregazione individuati nell'ambito della progettazione partecipata delle giovani generazioni.*

2. VERDE URBANO

Azioni a breve termine

- *Sensibilizzazione/formazione sulla manutenzione del verde. Ad esempio: corsi brevi sulle caratteristiche delle specie locali di alberi e arbusti e pratiche basilari di manutenzione; eventuale creazione di punto di informazioni permanente per supporto pratico;*
- *Studio possibili miglioramenti/implementazioni dei collegamenti tra Monte Bagnolo e Monte Castello a Castelnovo e Salame a Felina con i rispettivi centri abitati e realizzazione dei primi interventi; migliorare e qualificare gli usi dei tre parchi e implementarne le manutenzioni;*
- *Completamento del progetto "Parco giochi inclusivo e parco verde pubblico" di via dei Partigiani, vicino all'Area attrezzata per la sosta dei Camper" (si veda tema 5). Il progetto prevede la realizzazione di un parco urbano organizzato secondo le più attuali soluzioni di integrazione e inclusione, cioè fruibile da utenti, bambini e adulti, con differenti abilità.*

Azioni a medio termine

- *Continuare attività di Sensibilizzazione/formazione/supporto sulla manutenzione del verde;*
- *Individuazione criteri prestazionali e procedura di valutazione per allestimento futuro aiuole /rotonde in punti strategici (da applicare alla scadenza delle attuali convenzioni);*
- *Monte Bagnolo e Monte Castello a Castelnovo e Salame a Felina: continuare realizzazione interventi per migliorare i collegamenti e gli usi di cui allo studio della fase precedente;*
- *Realizzazione "Parco giochi inclusivo e parco verde pubblico" di via dei Partigiani.*

3. VIABILITA' URBANA, PERCORSI PEDONALI e ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Azioni a breve termine

- Studio e realizzazione sperimentale di zona pedonale e/o zona a traffico limitato (ZTL) in parte del Centro storico Castelnuovo, con il coinvolgimento Associazione del Centro Storico e Commercianti;
- Piano dell'Accessibilità Urbana (PAU) per i percorsi del centro abitato di Castelnuovo con previsione di realizzazione per stralci. Coinvolgimento dell'Associazione del Centro Storico e dei Commercianti, con coordinamento per migliorare l'accessibilità dei locali commerciali (si veda tema 4). Realizzazione primi stralci.

Il Piano dell'Accessibilità Urbana (PAU) comprende la **fase conoscitiva**, ossia indagine e rilievo delle criticità ambientali, e la **fase propositiva** con individuazione delle possibili soluzioni di adeguamento, restituendo all'Amministrazione tutti gli elementi per realizzare la successiva **fase processuale**, cioè la programmazione nel tempo delle soluzioni previste sulla base delle priorità d'intervento e delle disponibilità finanziarie. Inoltre, fornisce ai tecnici incaricati della **progettazione esecutiva** un abaco di soluzioni sulle quali mantenere la discrezionalità in ordine alle scelte compositive e dei materiali, affinché per ogni progetto non si abbia a snaturare l'identità dei luoghi ma, al contrario, l'accessibilità divenga l'occasione per ripensare la città in termini di qualità includendo confort, sicurezza e sostenibilità senza per questo trascurarne l'estetica.

- Studio e progetto percorsi pedonali a Felina ("Anello") suddiviso per stralci. Realizzazione primi stralci.
- Collaborazione continuativa con il Centro Regionale di Informazione per il Benessere Ambientale (CRIBA) per migliorare la qualità progettuale delle Opere Pubbliche nell'ambito dell'abbattimento delle barriere architettoniche, individuando le soluzioni più efficaci e idonee per accrescere i livelli di accessibilità e fruibilità.

Azioni a medio termine

- Individuazione permanente di zona pedonale e/o zona a traffico limitato (ZTL) in parte del Centro storico Castelnuovo in seguito ai

risultati della sperimentazione della fase precedente. Coinvolgimento dell'Associazione del Centro Storico e dei Commercianti;

- *Proseguire nella realizzazione Piano dell'Accessibilità Urbana (PAU) per i percorsi del centro abitato di Castelnuovo;*
- *Terminare la realizzazione del sistema dei percorsi pedonali di Felina.*

4. COMMERCIO

Azioni a breve termine

- *Continuare nella sensibilizzazione/formazione degli operatori del settore per: promozione del territorio, azioni coordinate, aggiornamento strumenti marketing. Esempio: corsi per temi relativi alla comunicazione e modalità relazionali;*
- *Promuovere interventi diretti al miglioramento dell'accessibilità per le utenze fragili dei locali commerciali, mediante supporto tecnico, incentivi e riconoscibilità specifica, in coordinamento con Piano dell'Accessibilità Urbana (PAU) per i percorsi del centro abitato di Castelnuovo (si veda tema 3).*

Azioni a medio termine

- *Continuare nella sensibilizzazione/formazione degli operatori del settore per: promozione del territorio, azioni coordinate, aggiornamento strumenti marketing;*
- *Continuare a promuovere interventi diretti al miglioramento dell'accessibilità per le utenze fragili dei locali commerciali, mediante supporto tecnico, incentivi e riconoscibilità specifica.*

5. TURISMO

Azioni a breve termine

- *Ascolto delle giovani generazioni per approfondimento dell'individuazione target emerso dal percorso di partecipazione dei cittadini sinora svolto;*
- *Condividere con gli operatori economici i target individuati;*

- *Indirizzare azioni già previste su altri temi tenuto conto dei target individuati;*
- *Sviluppare politiche dirette alla formazioni di giovani guide/accompagnatori “narrativi”;*
- *Implementare relazioni materiali/immateriali tra Castelnovo centro e Pietra di Bismantova;*
- *Completare il progetto “Area attrezzata per la sosta dei Camper” nella parte sud del Capoluogo, in zona Fiera, su terreno di proprietà dell’Unione Montana dei Comuni dell’Appennino Reggiano, da cui possono essere facilmente fruiti diversi tipi di servizi e da cui si gode la vista della Pietra di Bismantova.*

Azioni a medio termine

- *Realizzare “Area attrezzata per la sosta dei Camper”;*
- *Altre azioni da valutare in seguito ai risultati della fase precedente.*

6. PAESAGGIO

Azioni a breve termine

- *Individuazione “partecipata” dei punti di visuale strategici/significativi ed attivazione di prime azioni di salvaguardia e valorizzazione;*
- *Individuazione interventi di mitigazione per migliorare l’inserimento paesaggistico dai principali “ingressi” .*

Azioni a medio termine

- *Attivazione di ulteriori azioni di salvaguardia e valorizzazione dei punti di visuale privilegiata, anche attraverso le disposizioni del nuovo Piano Urbanistico;*
- *Realizzazione interventi di mitigazione per migliorare l’inserimento paesaggistico dei centri abitati dai principali “ingressi”.*

7. COLLEGAMENTI “FISICI” E “VIRTUALI” CON IL GRANDE CONTESTO

Azioni a breve e medio termine

- *Implementare interrelazioni con Stazione Mediopadana AV;*
- *Sensibilizzare l'utilizzo privato, sia di operatori economici che dei privati cittadini, delle imminenti opportunità di “connessione” internet con Banda Ultra Larga che a breve saranno disponibili in virtù dell'appartenenza dell'Appennino Reggiano all'Area Pilota della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI);*
- *Mantenere aggiornato il sito internet “Castelnovo C'entro”, da poco creato, sulle azioni di promozione territoriale e sui servizi offerti e implementare i contenuti.*

3.4. I criteri per la valutazione preventiva e per il monitoraggio delle azioni

Nella prospettiva di una progettualità locale che segua criteri di qualità globale, è necessario mantenere aperto il campo degli “oggetti possibili” della riqualificazione, mentre si intende circoscrivere i criteri prioritari e stabilire un sistema di regole strutturate per l’attuazione degli interventi.

I criteri per valutare la qualità urbana e ambientale devono rappresentare il riferimento per ciascun progetto là dove si intende ripartire dalla città e da una politica integrata per le aree urbane, articolata nel rapporto tra sostenibilità ambientale, riqualificazione urbana e coesione sociale, e finalizzata al contrasto alla dispersione degli insediamenti nel territorio e al conseguente consumo di suolo, nonché dalla valorizzazione del patrimonio identitario e storico e del paesaggio e dalla rigenerazione eco-sostenibile dei tessuti consolidati.

Il progetto di ogni azione dovrà essere pertanto valutato dall’Amministrazione secondo criteri di rispondenza al perseguimento degli obiettivi strategici di qualità globale e attrattività territoriale e degli obiettivi specifici individuati nel presente Programma. I criteri, in coerenza con le politiche pubbliche attivate, si possono raggruppare nelle categorie di seguito delineate.

➤ Qualità urbanistica

Il progetto deve costituire un "pezzo di città" equilibrato e contribuire alla rigenerazione e sviluppo del contesto, in coerenza con il ruolo che il centro abitato si è dato nella sua strategia di collocazione/rango provinciale, regionale, nazionale, internazionale.

➤ Qualità architettonica

Il progetto deve produrre attrattività per i fruitori (residenti, city users e imprese) e per gli eventuali investitori, tenendo in considerazione le sfide della società contemporanea (nuovi stili dell’abitare, del vivere, del lavorare), risparmio energetico e sostenibilità ambientale, migliori il contesto e mantenga o crei identità.

➤ **Qualità dello spazio pubblico**

Il progetto deve favorire la convivenza civile, l'aggregazione sociale, la sicurezza e la partecipazione; crei uno spazio pubblico attraente, sicuro e flessibile integrato nel contesto urbano, anche compensando o sanando deficienze consolidate nella zona, migliori le possibilità di accessibilità per tutti gli utenti , accresca le opportunità di mobilità lenta e di sosta.

➤ **Qualità sociale**

Il progetto deve elevare la qualità della vita favorendo la coesione e l'articolazione della composizione sociale, offrendo servizi (alla persona, agli operatori economici) adeguati alle reali esigenze del contesto urbano interessato, sviluppi interazioni sociali e preveda adeguate forme di informazione ed eventualmente di partecipazione dei cittadini alle scelte.

➤ **Qualità economica**

Il progetto deve garantire benefici economici per i cittadini (privato collettivo), al pubblico e agli investitori (privato economico), e più in generale la sostenibilità economica delle trasformazioni possibili/prospettabili, anche bilanciando la qualità tecnica, i tempi, l'efficienza attuativa e il costo globale dell'intervento e della sua manutenzione nel tempo.

➤ **Qualità ambientale**

Il progetto deve migliorare la sostenibilità ambientale e garantire l'efficacia dell'intervento nel tempo, considerando tutte le sue parti interessate (edifici, spazi scoperti).

➤ **Qualità energetica**

Il progetto deve avvicinare il paese al consumo zero di energie inquinanti (da consumatore di energia a produttore), utilizzando le tecnologie più avanzate per il contenimento dei consumi energetici; adotti sistemi passivi per il risparmio, tecnologie innovative per l'efficienza e fonti rinnovabili per la produzione di energia; garantisca salubrità e benessere attraverso l'applicazione dei principi della bio-climatica e della bio-architettura.

➤ **Qualità culturale, storica e identitaria**

Il progetto deve sviluppare il senso di appartenenza e di identità riconoscendo e valorizzando ciò che è storicamente e culturalmente consolidato e ciò che può offrire uno sviluppo e una innovazione sociale e urbana condivisa, garantendo senso di appartenenza e di identità per una collettività sempre più estesa e multiculturale.

➤ **Qualità paesaggistica**

Il progetto deve considerare il paesaggio urbano come un valore fondante e strategico per una fruizione condivisa dell'area, del paese e del suo contesto, contribuendo alla riappropriazione, riqualificazione, valorizzazione e restauro del paesaggio.

3.5. I temi della futura pianificazione urbanistica

Nell'ambito della futura pianificazione urbanistica saranno affrontati tutti quei temi urbani emersi e identificati durante il processo di attuazione del presente programma, sia a completamento dell'attuazione delle politiche pubbliche di rigenerazione urbana e del coordinamento tra queste e gli investimenti privati, sia per regolamentare specifiche modalità d'intervento. Sulla base del processo sinora svolto tra i temi prioritari emergono i seguenti:

➤ **Conservazione e valorizzazione di elementi e luoghi identitari e storici**

Occorre considerare il valore identitario e storico di alcuni elementi e luoghi, sulla base delle segnalazioni pervenute dai cittadini, e attivare conseguenti disposizioni progettuali e normative.

➤ **Tutela e valorizzazione del paesaggio**

È necessario salvaguardare e valorizzare i punti di visuale privilegiati del paesaggio circostante (profilo dell'Appennino) e della Pietra di Bismantova, attivando disposizioni che regolamentino le modalità di trasformazione nella parte di territorio interessata da ciascuna visuale.

Stabilire modalità d'intervento per migliorare e riqualificare l'inserimento paesaggistico degli ingressi al paese che coinvolgono soggetti privati.

➤ **Turismo e accoglienza**

Serve aggiornare le disposizioni riguardanti le strutture per alloggio temporaneo e pernottamento in considerazione delle più attuali richieste turistiche e in considerazione dei target individuati.

➤ **Tessuto insediativo esistente**

Occorre incentivare la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente introducendo nuove forme di premialità.

4. Attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana e Partecipazione

L'attuazione del presente Programma per la Rigenerazione Urbana prevede due fasi:

- Prima fase: da ora alla fine di mandato (2017-2019)
esecuzione di azioni e interventi previsti a breve termine;
- Seconda fase: prossimo mandato (2019-2024)
esecuzione di azioni e interventi previsti a medio termine ed elaborazione/approvazione del nuovo Piano Urbanistico.

Si prevede di effettuare periodicamente il monitoraggio di azioni-interventi eseguiti, sintetizzato in un apposito documento, sulla base dei criteri di qualità individuati, mentre al termine di ogni fase sarà elaborata la valutazione dei risultati raggiunti, in considerazione degli obiettivi strategici di qualità globale e attrattività territoriale.

In entrambe le fasi continuerà il processo di ascolto-partecipazione della cittadinanza intrapreso nella fase preliminare già svolta, con le Mappe di Comunità e il Forum Civico, sia per la realizzazione di azioni/interventi già delineati, come la decisione partecipata per la futura destinazione dell'ex Consorzio Agrario e per l'ex Cinema di Felina, sia per azioni/interventi che emergeranno dall'attuazione della prima fase.

In particolare, saranno organizzati appositi momenti di confronto con le Associazioni di volontariato e con le diverse Categorie di operatori economici, in base all'interesse dell'azione/intervento previsto, come ad esempio in occasione dell'elaborazione del Piano dell'Accessibilità Urbana (PAU) di Castelnuovo saranno coinvolti sia l'Associazione del Centro Storico, sia i Commercianti.

Inoltre, le linee d'azione strategiche individuate, trasversali ai diversi ambiti di competenza del Comune, per loro stessa natura, implicano relazioni o collaborazioni con altri Enti o Istituti.

Ad esempio, tra le azioni previste un forte risalto riveste in generale il coinvolgimento delle giovani generazioni. Partendo da temi molto concreti, primi fra tutti i luoghi di incontro e di relazione interni al paese, presenti e futuri, punti di riferimento per chi qui abita, o qui lavora

o qui studia, si prospetta un percorso sia di ascolto che di partecipazione. Altri temi possono essere legati al turismo, per l'attualizzazione dell'offerta e della sua visibilità, e al verde urbano, per una cura consapevole e supportata sotto l'aspetto tecnico-operativo. Al riguardo del coinvolgimento delle giovani generazioni nel processo di Riqualificazione Urbana, sarebbe opportuno instaurare collaborazioni con gli Istituti scolastici superiori.